



Congresso nazionale ISDE Italia 2026

Costruire identità, conoscenza e coerenza nella salute ambientale

*"Se non speri l'insperato non lo troverai, perché essendo sconosciuto è difficile da ricercare."
(Eraclito)*

23-25 Ottobre 2026

Auditorium Sede Direzionale Aboca - Loc. Aboca, 20 - 52037 Sansepolcro (AR)

Dalle evidenze all'azione Il ruolo dei Medici per l'Ambiente

Celestino Panizza Roberto Romizi



La domanda di fondo

- Perché le evidenze disponibili non producono sempre cambiamento?
- Quali interessi, regole e assetti organizzativi mantengono i problemi?
- Che cosa può fare ISDE, oltre a documentare i rischi?

La domanda di fondo: sperare l'insperato

- Degrado degli ecosistemi e il consumo delle risorse, sono fattori in grado di compromettere l'ambiente, che è la precondizione della salute, la sicurezza, l'equità sociale e le prospettive di sviluppo delle generazioni presenti e future.
- Quale cambiamento
 - **Adattamento:** assume lo shock come dato e chiede di imparare ad assorbirlo.
 - **Rigenerazione:** parte da una domanda più radicale: perché siamo diventati così vulnerabili, chi ne beneficia, quale potere deve cambiare
- Quando ISDE tratta un problema si impegna a collegare il problema a quell'equilibrio e rappresentare i fatti economici, politici, sociali che li alimentano e quindi le implicazioni che i cambiamenti hanno su quei piani e alle relative loro connessioni.

Dalle evidenze all'azione

- Cosa ci dicono 26 risposte al questionario precongressuale
- Dalla conoscenza scientifica alla capacità di incidere sulle decisioni
- Una proposta di discussione e impegno per ISDE

Il questionario: come leggere i risultati

- 26 questionari completati, raccolti dal 6 al 15 ottobre 2026
- Domande aperte: problemi, cause, decisioni, ostacoli, ruolo di ISDE e risorse
- Lettura tematica esplorativa: non un campione rappresentativo dei soci
- Le categorie riportate sono interpretative, non frequenze statistiche

Problemi diversi, una sfida comune

- PFAS, plastiche, acqua, aria, mobilità e consumo di suolo
- Clima, verde urbano, cibo, allevamenti e resistenza antimicrobica
- Anche qualità e rilevanza delle evidenze scientifiche
- La pluralità dei casi mostra ostacoli ricorrenti al cambiamento

Perché i problemi persistono?

- Non è semplicemente una carenza di informazioni
- Interessi economici e inerzia delle scelte politiche
- Frammentazione di competenze e responsabilità istituzionali
- Informazione insufficiente e scarsa consapevolezza pubblica
- Abitudini consolidate, resistenze e limiti regolatori

Che cosa chiedono i rispondenti?

- Regole e decisioni verificabili: non soltanto raccomandazioni
- Formazione rivolta anche ad amministratori, tecnici e scuole
- Pressione istituzionale, interlocuzione e monitoraggio
- Alleanze territoriali e progetti pilota misurabili

FREQUENZE CODIFICATE:

alleanze: 21/26
politica: 18/26
comunicazione: 15/26

Formazione: 10/26
governance: 4/26
monitoraggio: 4/26

partecipazione: 3/26
ricerca: 1/26
priorita: 1/26

Il nodo della comunicazione

- «Quello che manca è la comunicazione dei dati»
- La comunicazione deve raggiungere cittadini, media e decisori
- Position paper e ricerca contano se diventano strumenti utilizzabili
- Dare visibilità anche alle azioni locali e ai risultati ottenuti

Due livelli di azione, insieme

- Verso la società: informazione, formazione, partecipazione, alleanze
- Verso le istituzioni: proposte, advocacy, confronto e verifica
- Collegare i due livelli per trasformare la consapevolezza in scelte
- Passare dal singolo evento a percorsi continuativi

Quale ISDE per questa fase?

- Interdisciplinare: medicina, ambiente, diritto, comunicazione, ricerca
- Indipendente e rigorosa nella valutazione delle evidenze
- Radicata nei territori ma coordinata a livello nazionale
- Capace di scegliere poche priorità e seguirle nel tempo

E' possibile avviare un percorso?

Una proposta operativa al Congresso

- **Priorità:** Selezionare 4–5 priorità con criteri pubblici e condivisi
- **Alleanze:** Per ciascuna: obiettivo, decisore, alleati, tempi e indicatori
- **Attivare gruppi** misti nazionali–territoriali e un supporto comunicativo
- **Monitoraggio:** pubblicare un bilancio annuale: decisioni influenzate e risultati

Enciclica Laudato sì

“194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di « cambiare il modello di sviluppo globale », 136 la qual cosa implica riflettere responsabilmente « sul senso dell’economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni ».”